

## OMELIA DI MONS. MARIO VACCARI

### ESEQUIE DI DON MARIO CONTRI – MASSA, 28 GIUGNO 2022

I Lettura *Am 3,1-8;4,11-12*

*Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?*

Salmo *Sal 5*

Rit. *Guidami, Signore, nella tua giustizia.*

Vangelo *Mt 8,23-27*

*Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.*

Cari fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per dare l'estremo saluto al nostro caro don Mario. Preghiamo per lui perché il Signore lo accolga nelle sue braccia misericordiose. Per questa messa esequiale ho scelto di mantener le letture che la Liturgia ci consegna in questo giorno perché contengono per noi un buon messaggio con cui accompagnare il nostro don Mario nel suo passaggio da questo mondo al Padre

Dalla prima lettura del profeta Amos, che ci richiama fortemente alla responsabilità della nostra conversione, riprendo questo ultimo versetto:

*“Perciò ti tratterò così, Israele!*

*Poiché questo devo fare di te: preparati all'incontro con il tuo Dio, o Israele!”*

Ecco ognuno di noi viene, in qualche modo, preparato all'incontro con Il Signore anche se non se ne rende conto subito. La Domenica 19 giugno ho potuto condividere il pranzo con don Mario. Pareva più loquace e lucido del solito. Il suo tono era sereno e colloquiale, non c'era angoscia e paura nel suo parlare. Apertamente mi espresse le sue incertezze per il futuro. Se convenisse per lui stare al seminario o stare in una struttura che gli permettesse di essere seguito più da vicino. Lo incoraggiai a non avere fretta ed avremo trovato per lui la soluzione migliore. Poi improvvisamente mi disse: *ma per me è anche arrivata l'ora di lasciare questo mondo.* Rimasi stupito dalla serenità con cui pronuncio questa frase.

#### **Curriculum Vitae**

Don Mario Contri nato a Massa – Ponte il 19 maggio 1933 da Ioses e Anna Borghini,

Ordinato sacerdote nell'Ordine dei Servi di Maria a Roma S. Marcello del Corvo il 29 giugno 1961 (domani avrebbe fatto il 61' di Sacerdozio).

Incardinato in Diocesi nel 1 gennaio 1974

Subito nominato Parroco di Uglianacaldo

Il 1 gennaio 1980 nominato mansionario della Cattedrale

Dal 1982 al 1 gennaio 2002 parroco di Ortola Sant'Antonio di cui era già stato amministratore parrocchiale da 8/12/1979. Amministratore parrocchiale di Lavacchio San Giorgio Martire e SS. Annunziata, dal 2002 ha ricoperto incarichi pastorali fino all'agosto 2017 quando le sue condizioni non gli hanno più permesso di assumere impegni pastorali stabili.

Fino all'ultimo ha mantenuto la Celebrazione della messa domenicale al cimitero di Turano a cui teneva molto.

Il Vangelo ci offre alcuni spunti per gli ultimi giorni della vita di don Mario e per come il Signore lo ha preparato all'incontro con lui.

- ✓ *avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde*: nella sua già precaria vita, la caduta di qualche settimana fa, sulla rampa che conduce all'ascensore (io lo precedevo di poco), fu per lui un evento che peggiorò la sua situazione: i dolori probabilmente di qualche piccola rottura e la riduzione della mobilità hanno causato un aggravamento delle sue condizioni, e di conseguenza una maggiore dipendenza dalle persone che avevano cura di lui: Elena, Gabriele, le suore francescane.
- ✓ *Perché avete paura, gente di poca fede?*: Don Mario soffriva di tante 'paure' tutte molto umane: per il suo futuro, per la sua condizione, voleva essere sempre rassicurato. Ma anche per noi nei periodi di grandi sconvolgimenti che la nostra vita a volte attraversa...la paura diventa dominante del sentire dei discepoli, il Signore sembra assente "*ma egli dormiva*". Soprattutto questo sua passività ci fa smarrire: abbiamo speso la nostra vita per Lui – o almeno così pensiamo – ed Egli non ci aiuta, ci lascia soli. Non percepiamo più che il Signore è presente nella nostra lotta. Eppure siamo noi che ci allontaniamo da Lui e la "nostra" percezione della realtà diventa più credibile della sua fedeltà.
- ✓ Ma almeno prima della disperazione, prima dell'indurimento, prima del cinismo ci resta ancora il grido della preghiera "*Signore, salvaci!*". "*O Dio, vieni in mio aiuto. Affrettati a soccorrimi, o Signore!*". Quante volte don Mario avrà ripetuto nella Liturgia delle Ore questo inizio della preghiera del mattino, della sera, dell'ora media, dell'Ufficio. Immaginiamo le giornate di don Mario solo nella sua stanza al secondo piano che riempiva il tempo immerso nella preghiera – così mi diceva – aiutato da Radio Maria, TV 2000 ecc... che lo rassicurava e gli dava la forza per andare avanti.

Leggo dal suo Testamento Spirituale: "*Ho seguito in piena regola quello che è scritto nel Vangelo: aiutare il prossimo. Per questo sono stato criticato e giudicato, soprattutto dalla Chiesa, ma la forza che mi faceva andare avanti era la preghiera.*

*Ringrazio in particolare i miei pochi e veri amici: Manuele, Antonella, Pierluigi, Dario, Lina, Rita, Piera e in modo particolare Elena e Gabriele per l'assistenza a me data in tutti questi anni e se mi dovessi essere dimenticato qualcuno, chiedo scusa ma nel mio cuore e nella mia preghiera ci sarete sempre fino alla fine del mondo.*

*Un saluto a tutti i miei parenti e nipoti a cui ho voluto tanto bene e ho cercato sempre di stare loro vicino ed aiutarli, nel bene e nel male; vi chiedo scusa se vi ho ferito con alcune mie scelte*

La barca su cui salgono i discepoli non solo raffigura la Chiesa la comunità dei credenti ma anche la nostra povera vita in balia di eventi gioiosi e tristi, a volte anche spaventosi... Sapere che Gesù comunque è a bordo ci aiuta a vivere la nostra esistenza nella sua morte (*Egli dormiva*) e nella sua risurrezione (*Poi si alzò*). Non solo la barca della Chiesa è la nostra speranza ma sappiamo che Gesù presente nelle nostre prove calma i venti contrari e le onde e ci fa arrivare al porto desiderato.

Don Mario è passato attraverso la morte e lo vogliamo ora immaginare mentre varca la soglia del Paradiso con in bocca queste parole del Salmo che abbiamo proclamato:

*"Io, invece, per il tuo grande amore,  
entro nella tua casa;  
mi prostro verso il tuo tempio santo  
nel tuo timore".*

*S.E.Mons. Mario Vaccari, ofm*